



COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI
(Provincia di Milano)

**DELIBERAZIONE DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO**

CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 9 del 01/03/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2019

L'anno duemiladiciannove, addì uno del mese di Marzo alle ore 10:45, nella Residenza Comunale il Commissario (*Dott.ssa Nardelli Cecilia*), in virtù dei poteri conferitigli con Decreto del Presidente della Repubblica del 24 gennaio 2019 e con l'assistenza del Segretario Generale (*Dott.ssa De Girolamo Maria Caterina*), provvede a deliberare sull'argomento in oggetto, come da proposta di deliberazione presentata e firmata dal Responsabile dell'Area (Area Finanze Tributi e Personale)

IL COMMISSARIO

con i poteri del Consiglio Comunale previsti dall'art. 42 del DLgs n. 267/2000 e ss. mm. ii.



COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI

(Provincia di Milano)

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2019

IL COMMISSARIO

Premesso che:

- con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da: IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9); TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali e TARI (tassa rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Richiamato in particolare, l'art. 1 L. 147/2013:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche;
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- trova applicazione il D.P.R. 158/1999 recante Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. 22/1997;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- con delibera di Consiglio Comunale in data odierna l'ente ha approvato il Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2019 con un costo complessivo di €. 464.811,27 suddiviso in costi fissi totali €. 95.733,43 e costi variabili totali €. 369.077,84, che qui si allega per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;



COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI

(Provincia di Milano)

Richiamato l'articolo 1 comma 652 della L. 147/2013 che prevede che, le tariffe del tributo sui rifiuti dovranno essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999,

Considerato che, in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico-amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, in quanto tali atti, essendo «applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate» e siano adottate al fine di perseguire «una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

Considerato che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

Ritenuto quindi opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Ka e Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debba prendere come riferimento il valore medio riportato nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune di aumentare o diminuire le tariffe di determinate categorie in funzione della loro capacità media di produrre rifiuti, nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi previsti dalle stesse tabelle del D.P.R. 158/1999;

Evidenziato che il Comune di Vizzolo Predabissi intende applicare i coefficienti Ka e Kb per le utenze domestiche e i coefficienti Kc e Kd riferiti alle utenze non domestiche nella misura minima stabilita dal D.P.R. 158/1999, così come da tabella allegata al piano finanziario;

Richiamate le Linee Guida per la redazione del Piano Finanziario e per l'Elaborazione delle Tariffe relative alla TARES, emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le quali nella parte Terza "LE TARIFFE" prevedono che sebbene il metodo proponga per le utenze non domestiche una classificazione



COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI

(Provincia di Milano)

parzialmente diversa in relazione alla popolazione del comune, non sembrano esistere ostacoli ad introdurre, anche per i comuni sino a 5.000 abitanti, categorie di utenze previste solo per i comuni al di sopra di tale livello; e che quindi questo ente al fine di procedere ad una più equa distribuzione dei costi ed a una corretta classificazione delle attività svolte sul territorio intende applicare la tabella prevista per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e che per quanto riguarda l'applicazione della TARI si intende mantenere la medesima classificazione;

Dato atto inoltre che ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del citato DPR 158/99 l'ente locale ripartisce fra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica di cui all'art. 49 comma 10 del citato D. Lvo 22/97 modificando le percentuali di riparto fra le utenze domestiche e non domestiche per una più equa distribuzione del maggior costo di gestione:

- riparto dei costi al 20,60 % per la parte fissa della tariffa e 79,40 % della parte variabile;
- attribuzione alle utenze domestiche di un peso contributivo pari al 43,00 % del gettito ed alle utenze non domestiche la rimanente quota del 57,00%;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29.04.2014 relativa all'approvazione del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale "IUC";

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 14.04.2014 con la quale è stato designato il Funzionario Responsabile della IUC (Imposta Unica Comunale);

Considerato che l'art. 34, comma 23 D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in L. 17 dicembre 2012 n. 221, ha disposto che «le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo»;

Viste le previsioni agevolative contenute nel regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

Considerato che, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 29 del vigente regolamento per l'applicazione della IUC, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

Considerato che il tributo, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, è versato esclusivamente al Comune e che il versamento della TARI, ai sensi dell'articolo 1 comma 688 L. 147/2013 così come modificato dal D.L. 16/2014, avviene mediante modello di pagamento unificato di cui



COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI **(Provincia di Milano)**

all'articolo 17 del D.Lgs. 241/1997, ovvero tramite le modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali.

Visto l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 01 gennaio dell'anno di riferimento;

Richiamato il decreto 07 dicembre 2018 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 292 del 17 dicembre 2018), con il quale è stato disposto il differimento al 28 febbraio 2019 del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 da parte degli Enti Locali;

Richiamato il decreto 25 gennaio 2019 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 28 del 02.02.2019) con il quale è stato disposto un ulteriore differimento per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 09.12.2014 del Comune di Vizzolo Predabissi, con la quale è stato approvato lo statuto dell'Unione dei Comuni Sud Est Milano "Parco dell'Addetta";

Dato atto che in data 15 gennaio 2015 è stato firmato l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni Sud Est Milano "Parco dell'Addetta" tra i comuni di Vizzolo Predabissi, Dresano e Colturano a partire dal 02 febbraio 2015;

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale di Dresano n. 28 del 29.06.2017 con la quale ha approvato il recesso a far data dal 1° gennaio 2018 dall'Unione dei Comuni Sud Est Milano "Parco dell'Addetta" costituita con Atto Rep. N, 721 del 15.01.2015;

Richiamate le deliberazioni n. 24 del 26.07.2017 del Comune di Colturano e n. 33 del 25.07.2017 del Comune di Vizzolo Predabissi, con le quali entrambi i Consigli Comunali prendevano atto del recesso del Comune di Dresano, con decorrenza 1° gennaio 2018 dall'Unione dei Comuni Sud Est Milano "Parco dell'Addetta";

Richiamata la delibera di Consiglio dell'Unione n. 23 del 31.07.2017 ad oggetto: "Preso d'atto della deliberazione del Consiglio Comunale di Dresano n. 28 del 29.06.2017 ad oggetto: Recesso dall'Unione dei Comuni Sud Est Milano Parco dell'Addetta";

Dato atto che la competenza a deliberare è propria del Consiglio Comunale come espressamente indicato nel comma 156 dell'art 1 della Legge 27 dicembre 2006 ;

Richiamata la circolare prot. 4033/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze avente ad oggetto "Imposta unica comunale (IUC) di cui all'art. 1, commi da 639 a 704 e 731, della legge 27 dicembre



COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI (Provincia di Milano)

2013, n. 147. Procedura di trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti”;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Finanze Tributi e Personale, sotto il profilo della regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente deliberazione ai sensi dell'art.49 1° comma del Dlgs. 267/2000 e dell'art. 147 bis, 1° comma, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 introdotto dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, come modificata dalla Legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione, espresso dal Responsabile dell'Area Finanze Tributi e Personale, ai sensi del disposto dell'art. 49, 1° comma e 147 bis del Dlgs 267/2000.

DELIBERA

1. di determinare per l'anno 2019 le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti:

Utenze domestiche:

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	€ 0,1572	€ 38,3611
2 componenti	€ 0,1847	€ 89,5091
3 componenti	€ 0,2063	€ 115,0832
4 componenti	€ 0,2240	€ 140,6572
5 componenti	€ 0,2417	€ 185,4118
6 o più componenti	€ 0,2554	€ 217,3793

Utenze non domestiche:



COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI
(Provincia di Milano)

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,2798	€ 1,0781
2 Cinematografi e teatri	€ 0,2098	€ 0,8218
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,3567	€ 1,3805
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,5316	€ 2,0544
5 Stabilimenti balneari	€ 0,2658	€ 1,0190
6 Esposizioni, autosaloni	€ 0,2378	€ 0,9269
7 Alberghi con ristorante	€ 0,8394	€ 3,2377
8 Alberghi senza ristorante	€ 0,6645	€ 2,5507
9 Case di cura e riposo	€ 0,6995	€ 2,6953
10 Ospedale	€ 0,7485	€ 2,8958
11 Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,7485	€ 2,8860
12 Banche ed istituti di credito	€ 0,3847	€ 1,4792
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 0,6925	€ 2,6789
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,7764	€ 2,9846
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,4197	€ 1,6172
16 Banchi di mercato beni durevoli	€ 0,7625	€ 2,9254
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 0,7625	€ 2,9419



COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI
(Provincia di Milano)

18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,5736	€ 2,2220
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,7625	€ 2,9419
20 Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,2658	€ 1,0288
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,3847	€ 1,4792
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	€ 3,8962	€ 15,0117
23 Mense, birrerie, amburgherie	€ 3,3926	€ 13,0757
24 Bar, caffè, pasticceria	€ 2,7700	€ 10,6630
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,4130	€ 5,4400
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,0772	€ 4,1416
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 5,0154	€ 19,3144
28 Ipermercati di generi misti	€ 1,0912	€ 4,2139
29 Banchi di mercato genere alimentari	€ 2,4483	€ 9,4337
30 Discoteche, night club	€ 0,7275	€ 2,8137

UtENZE soggette a tariffa giornaliera

- La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.
2. di dare atto che sull'importo della TARI si applica, il Tributo provinciale per l'Esercizio delle Funzioni Ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992;
 3. di allegare la presente deliberazione al Bilancio di Previsione 2019;



COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI
(Provincia di Milano)

4. di provvedere, ai sensi dell'art. 10, comma 2 lettera a), del D.L. 35/2013 a pubblicare la presente deliberazione sul sito web istituzionale dell'Ente;
5. di provvedere, secondo le disposizioni di legge, all'invio del presente atto al Mef ai fini della pubblicazione, da parte di quest'ultimo, sul Portale del federalismo fiscale;
6. di dare atto che l'inserimento della presente deliberazione sul Portale del Federalismo Fiscale costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dall'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011
7. di disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69.

Successivamente,

IL COMMISSARIO

Ravvisata l'urgenza di provvedervi;

Visto l'art. 134 - IV comma - del D. L. 267 del 18 agosto 2000;

DELIBERA

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134 - comma 4 - del T.U.E.L..



COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI
(Provincia di Milano)

Letto, approvato e sottoscritto

**IL COMMISSARIO
VICE PREFETTO AGGIUNTO**
Dott.ssa Nardelli Cecilia

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa De Girolamo Maria Caterina

(atto sottoscritto digitalmente)



**COMUNE DI Vizzolo Predabissi
(Provincia di Milano)**

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI
(art. 8 D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158)**

ANNO 2019

INDICE

1. Gestione ed organizzazione dei servizi

- 1.1 Premessa
- 1.2 Riferimenti normativi
- 1.3 Convenzioni

2. Organizzazione attuale dei servizi

- 2.1 Servizi di raccolta e smaltimento
- 2.2 Pulizia strade ed aree pubbliche ed altri servizi accessori

3. Obiettivi dell'Amministrazione Comunale

- 3.1 Obiettivi della produzione di RSU
- 3.2 Obiettivi della pulizia strade e servizi accessori
- 3.3 Obiettivi economici
- 3.4 Obiettivi sociali
 - 3.4.a Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini*
 - 3.4.b Miglioramento della qualità territoriale*

4. Il programma degli interventi.

5. Livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tassa rifiuti.

6. Il piano finanziario degli investimenti.

7. Il Piano Economico Finanziario

- 7.1 Copertura dei costi
- 7.2 Analisi dei costi dei singoli servizi
- 7.3 I costi nel dettaglio
 - 7.3.1 Costi operativi di gestione – CG
 - 7.3.2 Costi Comuni –
 - 7.3.3 Costi d'uso del capitale – CK
- 7.4 Sintesi del fabbisogno finanziario
- 7.5 Suddivisione dei costi in parte fissa e parte variabile

8. Determinazione dei parametri K di applicazione tariffaria

- 8.1 Coefficienti parte fissa della tariffa
 - 8.1.1 Utenze Domestiche
 - 8.1.2 Utenze non Domestiche
- 8.2 Coefficienti parte variabile della tariffa
 - 8.2.1 Utenze Domestiche
 - 8.2.2 Utenze non Domestiche

1. Gestione ed organizzazione dei servizi

1.1 Premessa

Tra i servizi di igiene urbana rientrano essenzialmente le attività descritte di seguito:

- raccolta differenziata dei rifiuti
- trasporti e smaltimenti
- pulizia del territorio
 - meccanizzata
 - rimozione delle discariche abusive.

Il Comune di Vizzolo Predabissi, da anni eroga questi servizi per la cittadinanza e per gli operatori economici operanti sul territorio e si adopera affinché essi siano svolti al meglio adottando tutti i provvedimenti necessari volti al continuo miglioramento delle attività connesse alla gestione dei rifiuti e alla pulizia del territorio, per mantenere un adeguato grado di igiene e decoro.

Il Comune è socio di CEM Ambiente s.p.a. (di seguito CEM), società per azioni a capitale interamente pubblico, che opera nel settore ecologia- ambiente e di cui sono attualmente soci altri 65 comuni.

1.2 Riferimenti normativi

Il modello gestionale a cui si riferisce l'organizzazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti è basato sull'applicazione della normativa vigente in materia, che, nel privilegiare l'utilizzo e il consumo di materiali riutilizzabili, con particolare riferimento agli imballaggi, prevede la differenziazione a monte dei rifiuti e il conferimento presso impianti di recupero in modo separato.

Le principali norme di riferimento sono le seguenti:

D. Lgs. 152 del 03/04/2006

D. Lgs 4 del 16/01/2008

DM Ambiente 08/04/2008

DM Ambiente 145/98

DPR 158 del 27/04/1999

D. Lgs. 205/2010

1.3 Convenzioni

Il Comune di Vizzolo Predabissi ha in essere attualmente una convenzione con CEM per la gestione dei servizi di igiene urbana per il periodo 01/06/2008 – 31/05/2017, attualmente in proroga sino al 31/03/2019 e per la gestione degli

smaltimenti e dei contributi CONAI.

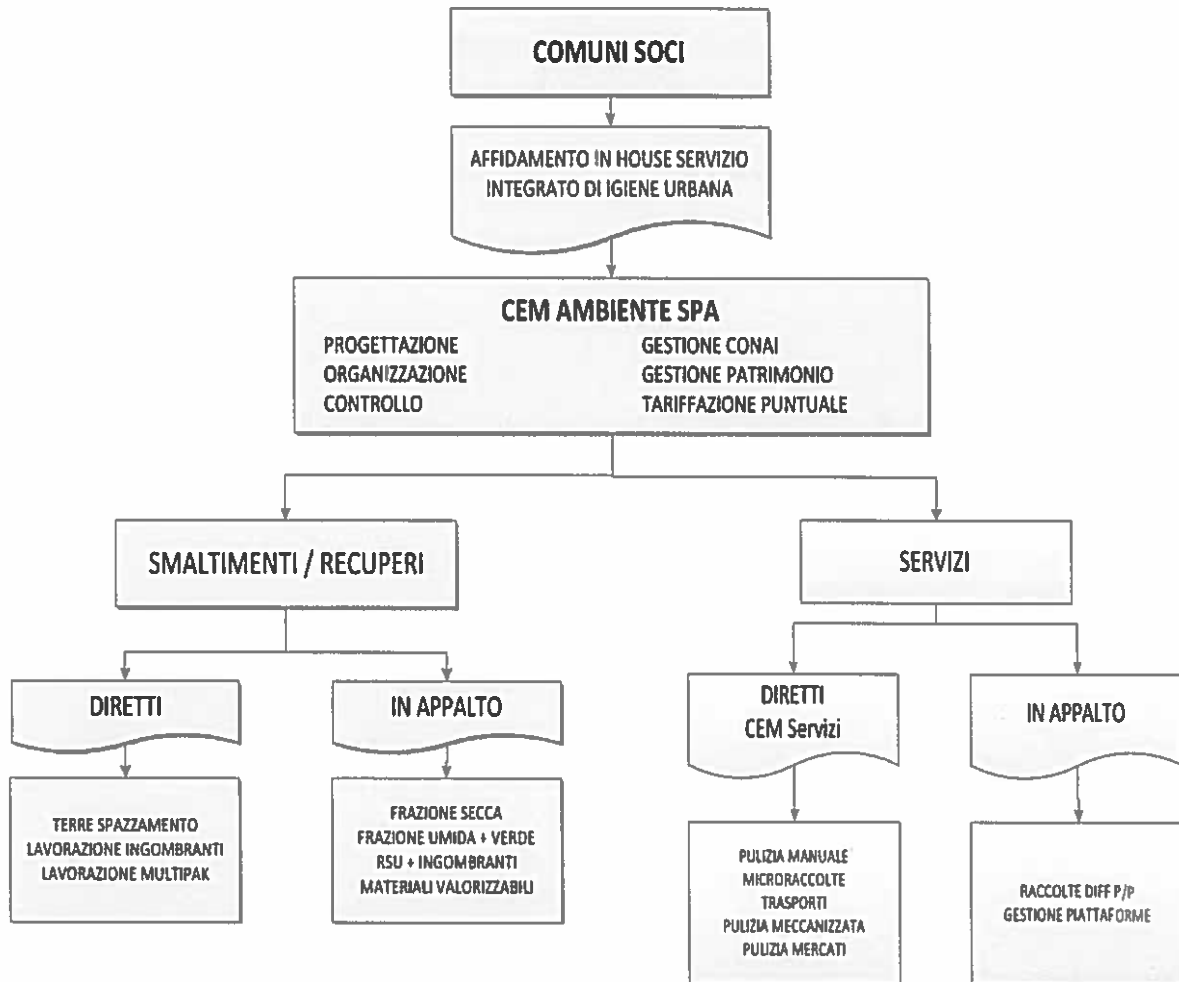
Nel corso del 2016 il comune ha aderito alla proposta, formulata da CEM, di adesione alla gestione integrata dei rifiuti urbani per il periodo 01/06/2017 – 31/01/2025 secondo la formula dell'*in house providing* partecipato, il cui avvio è stato successivamente posticipato alla data del 1° aprile 2019.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A., in linea con il Piano Industriale approvato dall'Assemblea degli azionisti lo scorso 22 dicembre 2015, prevede che la stessa si occupi - in nome e per conto dei Comuni soci - di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi ed affidando parte della concreta esecuzione ad altri soggetti terzi. In particolare si annoverano a titolo non esaustivo:

- da una parte, relativamente ai servizi di spazzamento meccanizzato, pulizia manuale, trasporti da piattaforme ecologiche, svuotamento cestini, micro-raccolte (pile, farmaci e siringhe, ToF), raccolta ingombranti a domicilio, rimozione discariche abusive, servizi spot ed altri servizi accessori, etc.), alla propria controllata CEM Servizi S.r.l.;

- dall'altra, con riferimento ai servizi di raccolta e trasporto rifiuti, gestione e conduzione piattaforme ecologiche, trattamento delle diverse frazioni di rifiuto raccolte per via differenziata (secco, ingombranti, umido, terre da spazzamento stradale, scarti vegetali e RSU), dei RUP (pile esauste, farmaci scaduti, siringhe, oli e grassi animali e vegetali), di RAEE, Toner, contenitori etichettati T e/o F, vernici e più in generale di tutti i rifiuti urbani e assimilati raccolti nel territorio comunale ivi compresi i rifiuti abbandonati e i rifiuti raccolti in piattaforma ecologica, nonché delle forniture di attrezzature accessorie, progettazione e redazione di campagne informative generiche e dedicate etc., ad operatori privati selezionati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica;

Attraverso tale peculiare modalità organizzativa CEM Ambiente garantisce la concreta liberalizzazione di alcune fasi del servizio – e segnatamente dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti e di trattamento degli stessi, come più oltre precisato, in favore degli operatori presenti sul mercato, assicurando nel contempo - nella specificità della formula *in house* - il rispetto dei principi sanciti dalla norma comunitarie in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi.



2. Organizzazione attuale dei servizi

Per l'erogazione dei servizi di igiene urbana CEM ha bandito due gare d'appalto distinte, come descritto di seguito.

La gara d'appalto per l'erogazione dei servizi di igiene urbana per il periodo 01/02/2016 – 31/05/2017, aggiudicata alla Associazione temporanea di impresa costituita da Aimeri Ambiente s.r.l. (capogruppo mandataria), Impresa Sangalli s.r.l. e Ditta Colombo Biagio s.r.l., (mandanti).

I servizi posti in gara sono:

- raccolte domiciliari
- trasporti agli impianti di smaltimento
- pulizia meccanizzata del territorio
- ritiro rifiuti assimilabili agli urbani
- servizi spot – rimozione discariche abusive

La gara d'appalto per l'erogazione dei servizi complementari di durata variabile, aggiudicata alla Associazione temporanea di impresa costituita da CEM Servizi s.r.l. (già Bitek s.r.l. - capogruppo mandataria) e consorzio CS&L (mandante).

I servizi posti in gara sono:

- a) pulizia manuale – rimozione discariche abusive
- b) manutenzione del verde pubblico
- c) rimozione neve
- d) estumulazioni e altri servizi cimiteriali

2.1 Servizi di raccolta e smaltimento.

I servizi svolti nell'ambito della gara dei servizi di igiene urbana per il Comune sono i seguenti (le raccolte domiciliari sono svolte su tutto il territorio comunale alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, per queste ultime limitatamente alla produzione di rifiuti assimilati agli urbani):

- raccolta a domicilio della frazione secca da raccolta differenziata;
- raccolta a domicilio della frazione organica;
- raccolta a domicilio delle seguenti frazioni di rifiuti solidi urbani in forma differenziata: Multipak (imballaggi in plastica, imballaggi in poliaccoppiato tipo tetrapak e imballaggi metallici), imballaggi in vetro, carta e imballaggi in cartone;
- raccolta presso il cimitero della frazione secca;
- trasporto agli impianti di recupero / trattamento / smaltimento dei materiali raccolti a domicilio;

- trasporto agli impianti di recupero / trattamento / smaltimento dei seguenti materiali conferiti direttamente dagli utenti alla Piattaforma ecologica comunale:
 - rifiuti ingombranti;
 - carta e imballaggi in cartone;
 - imballaggi in vetro;
 - vetro in lastre;
 - rottami ferrosi;
 - scarti vegetali;
 - legno;
 - inerti da piccole manutenzioni ordinarie;
 - polistirolo;
 - imballaggi in plastica;
 - imballaggi multi materiale-multipak
 - imballaggi metallici;
 - frigoriferi;
 - componenti elettronici;
 - elettrodomestici-Grandi bianchi
 - tv/monitor;
 - lampade al neon;
 - toner;
 - oli vegetali;
 - oli minerali;
 - farmaci;
 - pile/batterie;
 - accumulatori al piombo;
 - contenitori T/F;
 - vernici
 - pneumatici.

Il CEM svolge inoltre i seguenti servizi:

- raccolta e trasporto delle pile scariche raccolte in modo differenziato in contenitori stradali dislocati sul territorio;
- raccolta e trasporto dei medicinali scaduti raccolti in modo differenziato in contenitori installati sul territorio e presso utenze particolari (es. farmacia);
- raccolta e trasporto degli oli e grassi vegetali ed animali raccolti presso gli esercizi pubblici (ristoranti, mense aziendali e scolastiche);
- avvio a trattamento/ recupero di tutte le frazioni raccolte sul territorio (a

domicilio e nei punti di raccolta previsti) e in piattaforma ecologia presso aziende specializzate ed autorizzate

La piattaforma ecologica sita nel comune di Vizzolo Predabissi in Via per Casalmaiocco osserva i seguenti orari:

Orario estivo (dal 01 aprile al 31 ottobre)

Lunedì, dalle ore 09,00 alle ore 12,30

Giovedì dalle ore 09,00 alle ore 12,30

Sabato dalle ore 09,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,00

per un totale di 14h/ settimana.

Orario invernale (dal 01 novembre al 31 marzo)

Lunedì, dalle ore 09,00 alle ore 12,30

Giovedì dalle ore 09,00 alle ore 12,30

Sabato dalle ore 09,00 alle ore 16,00

per un totale di 14h/ settimana.

Vengono riassunte e schematizzate in tabella le modalità di gestione delle differenti attività inerenti i servizi di igiene urbana:

Tabella 1 – Modalità di gestione delle differenti attività inerenti i servizi di igiene urbana

Attività	Modalità gestionale			
	In economia	Concessione / Appalto a terzi	Svolta da CEM	Apporto volontariato
Spazzamento manuale strade	X			
Spazzamento meccanizzato strade			X	
Gestione Piattaforma			X	
Raccolta e trasporto RSU indifferenziati			X	
Raccolta e trasporto RD			X	
Smaltimento RSU indifferenziati			X	
Trattamento e recupero RD			X	

Nelle pagine seguenti vengono riassunte le diverse modalità di raccolta in atto per le varie frazioni raccolte in modo separato, con la relativa frequenza di raccolta e/o svuotamento dei contenitori e con le risorse di uomini e mezzi impiegate.

Tabella 2 – Modalità di raccolta delle frazioni

FRAZIONE	Tipologia di raccolta	Modalità di raccolta	Utenti	Frequenza di raccolta	Giorno di servizio	mezzi impiegati	uomini in servizio
<i>Rifiuti urbani misti</i>	a domicilio	Ecuosacco	privati aziende	settimanale	Venerdì	1 compattatore 1 autocarro	2 autista 1 raccoglitore
<i>Rifiuti ingombranti</i>	piattaforma ecologica	2 cassoni 30 mc	Privati	a necessità		Autocarro scarrabile	autista
<i>Frazione organica</i>	a domicilio	secchi e bidoni	privati aziende	bisettimanale intero anno	Mercoledì Sabato	3 autocarri	3 autisti
<i>Scarti vegetali</i>	piattaforma ecologica	Platea 90 mc	Privati	a necessità		Autocarro scarrabile	autista
	a domicilio 1/4-30/11	bidoni carrellati	Privati	settimanale	Lunedì	1 compattatore 1 autocarro	2 autista 1 raccoglitore
<i>Carta e cartone</i>	a domicilio	borse o scatole	privati aziende	Settimanale	Martedì	1 compattatore 1 autocarro	2 autista 1 raccoglitore
	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	Privati	a necessità		autocarro scarrabile	autista
<i>Imballaggi in cartone</i>	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	Privati	a necessità		autocarro scarrabile	autista
	a domicilio	secchi e bidoni	privati aziende	settimanale	Venerdì	2 autocarri	2 autisti
<i>Imballaggi in vetro</i>	piattaforma ecologica	5 bidoni da 240lt	Privati	Con raccolta P/P	Venerdì		
	a domicilio	sacchi gialli	privati aziende	Settimanale	Martedì	1 compattatore 1 autocarri	2 autisti 1 raccoglitore
<i>Multipak</i>	piattaforma ecologica	1 Cassonetti 1100 lt	Privati	Con raccolta P/P	Martedì		
	a domicilio	big bag	Privati	a necessità		autocarro	autista
<i>Polistirolo espanso</i>	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	Privati	a necessità		autocarro scarrabile	autista
<i>metallo</i>	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	Privati	a necessità		autocarro scarrabile	autista
<i>legno</i>	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	Privati	a necessità		autocarro scarrabile	autista
<i>frigoriferi</i>	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	Privati	a necessità		autocarro scarrabile	autista
<i>TV + monitor</i>	piattaforma ecologica	Ceste da 4 mc	Privati	a necessità		autocarro	autista

FRAZIONE	Tipologia di raccolta	Modalità di raccolta	Utenti	Frequenza di raccolta	Giorno di servizio	mezzi impiegati	uomini in servizio
<i>schede elettroniche</i>	piattaforma ecologica	Ceste da 4 mc	Privati	a necessità		autocarro	autista
<i>batterie e pile</i>	Territorio e piattaforma ecologica	ecopila	Privati	mensile		autocarro	autista
<i>accumulatori al pb</i>	piattaforma ecologica	contenitore da 1 mc	Privati	a necessità		autocarro	autista
<i>inerti</i>	piattaforma ecologica	1 cassone 13 mc	Privati	a necessità		autocarro scarababile	autista
<i>lastre di vetro</i>	piattaforma ecologica	1 cassone 13 mc	Privati	a necessità		autocarro scarababile	autista
<i>farmaci</i>	Territorio e piattaforma ecologica	ecofarmaco	Privati	bimensile		autocarro	autista
<i>oli vegetali</i>	piattaforma ecologica	ecoil	Privati	mensile		autocarro con cisterna	autista
<i>toner</i>	piattaforma ecologica	2 contenitori da 100 lt	Privati	a necessità		autocarro	autista
<i>Contenitori T e/o F</i>	piattaforma ecologica	2 contenitori da 200 lt	Privati	a necessità		autocarro	autista
<i>neon</i>	piattaforma ecologica	1 contenitori da 2 mc	Privati	a necessità		autocarro	autista
<i>vernici</i>	piattaforma ecologica	2 contenitori da 600 lt	Privati	a necessità		autocarro	autista
<i>oli minerali</i>	piattaforma ecologica	ecoil	Privati	a necessità		autocarro con cisterna	autista

2.2 Pulizia strade ed aree pubbliche ed altri servizi accessori

Il Comune di Vizzolo Predabissi provvede alle seguenti attività di pulizia del suolo mediante CEM Ambiente, in modo da garantire il necessario decoro del territorio comunale:

- spazzamento meccanizzato delle strade, delle piste ciclabili e delle aree e parcheggi pubblici con frequenza bimensile su tutto il territorio nella giornata di giovedì;

Tabella 3 – Modalità di pulizia del suolo

Pulizia del suolo			
Tipologia e modalità di effettuazione	Frequenza di passaggio	Risorse utilizzate	
Pulizia meccanizzata	Settimanale (Giovedì)	1 autospazzatrice	1 autista + 1 operatore con apparecchiatura soffiante

3. Obiettivi dell'Amministrazione Comunale

3.1 Obiettivi della produzione di RSU

L'amministrazione comunale di Vizzolo Predabissi per quanto riguarda i servizi di gestione dei rifiuti urbani si pone i seguenti obiettivi:

- contenere la quantità di rifiuti urbani prodotti, soprattutto dei rifiuti solidi urbani indifferenziati;
- mantenere ed incrementare progressivamente - rispetto agli anni precedenti - le quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato mediante la differenziazione all'origine dei materiali riutilizzabili o riciclabili;
- migliorare progressivamente la qualità del materiale conferito agli impianti;
- contenere i costi inerenti i servizi di gestione dei rifiuti urbani, in particolare modo i costi di smaltimento dei rifiuti raccolti in modo indifferenziato;
- mantenere il territorio comunale in adeguate condizioni di igiene, pulizia e decoro.

Per raggiungere questi obiettivi vengono costantemente pubblicate campagne di sensibilizzazione della cittadinanza, che sottolineano i benefici derivanti da una corretta differenziazione dei rifiuti a monte della raccolta.

In particolare, per migliorare la qualità del materiale conferito e separato a monte dagli utenti sono allo studio, con la collaborazione di CEM, una serie di attività che porteranno nel tempo ad una ulteriore riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati.

Negli ultimi anni la percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato sul totale dei rifiuti prodotti si è attestata sempre su valori elevati: i dati percentuali di raccolta differenziata sono riportati nella tabella riassuntiva nelle pagine seguenti, suddivisi nelle tre seguenti macro tipologie:

- A. Totale RSU indifferenziati (somma di frazione secca e RSU – CER 20 03 01 e di rifiuti ingombranti – CER 20 03 07)
- B. Totale RD (somma di tutte le frazioni raccolte in modo differenziato a domicilio, in piattaforma ecologica e sul territorio)
- C. Totale Spazzamento (somma dei rifiuti prodotti dall'attività di pulizia meccanizzata del suolo pubblico)

Tali risultati sono legati principalmente alla raccolta separata della "frazione umida" dalla "frazione secca" dei RSU indifferenziati non ingombranti e dalla notevole diversificazione delle frazioni raccolte in modo differenziato sul territorio e in piattaforma ecologica.

Nella tabella è anche indicata la previsione del numero degli abitanti per l'anno 2019, basata su un incremento medio previsto pari allo 0,5% su base annua riferito all'ultimo dato ufficiale al 31.12.

I dati consuntivi di produzione riferiti all'anno 2016 e 2017 sono stati tratti dai riepiloghi generali delle schede dell'Osservatorio Rifiuti Sovraregionale (applicativo O.R.SO.), mentre la previsione per il 2019 è stata elaborata da CEM in relazione alla previsione di aumento del numero di abitanti e degli altri fattori sensibili (vedasi relazione programmatica di budget).

3.2 Obiettivi della pulizia strade e servizi accessori.

Il Comune di Vizzolo Predabissi provvede, mediante personale CEM Ambiente, alla pulizia meccanizzata delle strade e delle aree pubbliche, nonché ai servizi accessori descritti nel paragrafo 2.2.

Inoltre integra il servizio di pulizia manuale delle strade e delle aree pubbliche con proprio personale in economia.

Per l'anno 2019 i servizi verranno quindi svolti secondo le modalità descritte nel paragrafo 2.2 che garantiscono un adeguato decoro del territorio comunale.

Tabella 4 – Quantitativi di produzione rifiuti

Numero di abitanti negli anni calcolato al 31.12

2017 2018 2019 trend (crescita media)

3.992	4.012	4.032	0,50%
-------	-------	-------	-------

TIPOLOGIA	prod annua in ton		prod pro capite in kg		% prodotto senza spazzamento			
	2017	2018	2019	2017	2018	2017	2018	2019
ACCUMULATORI/PB	-	2,74	-	-	0,68	0,00%	0,00%	0,00%
ALTRE PLASTICHE	-	201,43	202,43	46,13	50,21	0,00%	0,14%	0,14%
CARTA E CARTONE	184,15	56,91	57,19	13,41	14,18	9,30%	10,03%	10,55%
CARTONE	53,53	8,47	8,52	2,19	2,11	2,70%	2,83%	2,98%
COMPONENTI ELETTRONICI	8,73	0,81	0,81	0,12	0,20	0,44%	0,42%	0,44%
FARMACI SCADUTI	0,49	30,77	30,93	6,34	7,67	0,02%	0,04%	0,04%
FERRO	25,31	4,77	4,79	1,09	1,19	1,28%	1,53%	1,61%
FRIGORIFERI	4,37	9,48	9,53	2,58	2,36	0,22%	0,24%	0,25%
GRANDI BIANCHI	10,31	5,96	5,99	3,09	1,49	0,52%	0,47%	0,50%
IMBALLAGGI IN PLASTICA	12,35	-	-	0,74	-	0,62%	0,30%	0,31%
IMBALLAGGI MISTI	2,97	86,05	86,65	14,39	21,45	0,15%	0,00%	0,00%
INGOMBRANTI	57,46	91,25	91,89	24,03	22,75	2,90%	4,29%	4,52%
LEGNO	95,91	47,22	47,55	15,58	11,77	4,84%	4,54%	4,79%
MACERIE INERTI	62,20	131,65	132,31	24,98	32,81	3,14%	2,35%	2,48%
MULTIPAK	99,72	0,16	0,16	0,04	0,04	5,04%	6,56%	6,90%
NEON	0,15	0,53	0,53	0,10	0,13	0,01%	0,01%	0,01%
OLIO MINERALE	0,40	1,36	1,37	0,21	0,34	0,02%	0,03%	0,03%
OLIO VEGETALE	0,85	0,68	0,68	0,10	0,17	0,04%	0,07%	0,07%
PILE ESAUSTE	0,41	2,07	2,08	0,45	0,51	0,02%	0,03%	0,04%
PNEUMATICI	1,79	1,13	1,13	0,18	0,28	0,09%	0,10%	0,11%
POLISTIROLO	0,73	-	-	-	-	0,04%	0,06%	0,06%
R.S.U.	-	213,25	214,75	43,88	53,15	0,00%	0,00%	0,00%
SCARTI VEGETALI	175,18	509,15	410,18	147,67	126,91	8,85%	10,62%	11,20%
SECCO DA R.D.	589,48	-	-	-	-	29,77%	25,36%	21,38%
SIRINGHE	-	0,32	0,32	0,02	0,08	0,00%	0,00%	0,00%
T o F	0,06	2,80	2,82	1,15	0,70	0,00%	0,02%	0,02%
TELEVISORI	4,59	37,01	37,26	15,68	9,22	0,23%	0,14%	0,15%
TERRE DI SPAZZAMENTO	62,61	0,42	0,43	0,06	0,11	3,16%	1,84%	1,94%
TONER	0,25	402,80	405,63	92,36	100,40	0,01%	0,02%	0,02%
UMIDO DA R.D.	368,70	2,78	2,80	0,80	0,69	18,62%	20,06%	21,15%
VERNICI	3,18	148,05	148,79	38,70	36,90	0,16%	0,14%	0,15%
VETRO	154,50	7,84	7,88	-	1,95	7,80%	7,37%	7,76%
VETRO IN LASTRA	-	-	-	-	-	0,00%	0,39%	0,41%
TOT	1.980,38	2.007,85	1.918,14	496,09	500,47			475,73
TOT RD	1.333,44	1.412,65	1.421,31	334,03	352,11			352,51
A - % RSU	32,67%	29,64%	25,90%	rifiuti urbani misti + ingombranti				
B - % RD	67,33%	70,36%	74,10%	raccolte differenziate				

3.3 Obiettivi economici

Obiettivo per l'anno 2019 è la copertura completa dei costi di servizio e di smaltimento .

Nell'ottica degli obiettivi di bilancio complessivi, il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti deve garantire il pareggio fra costi e ricavi, al netto dei contributi CONAI che il Comune percepisce annualmente da CEM Ambiente.

3.4 Obiettivi sociali

Gli obiettivi sociali che il Comune intende perseguire mediante i servizi di igiene urbana si possono suddividere in:

a) Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini

Al fine di migliorare il grado di soddisfazione dei cittadini l'Amministrazione Comunale intende:

- mantenere un elevato livello di pulizia e decoro delle strade e delle aree pubbliche o private destinate ad uso pubblico.
- contenere i costi inerenti i servizi di gestione dei rifiuti urbani e tendere verso la copertura totale dei costi con il fatturato TARI.

b) Miglioramento della qualità territoriale

Al fine di migliorare la qualità del territorio e dell'ambiente, l'Amministrazione Comunale intende:

- garantire un elevato livello di pulizia e decoro del territorio;
- diminuire progressivamente la quantità totale di rifiuti urbani raccolti in modo indifferenziato;
- aumentare progressivamente la quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato ed avviato al recupero;
- favorire iniziative volte ad aumentare la qualità delle zone a verde, con collocazione di piante lungo strade, sentieri ed in zone centrali.

4. Il programma degli interventi

Come visto in precedenza l'Amministrazione Comunale ha attuato una serie di interventi finalizzati alla gestione ottimale dei servizi con particolare riferimento alle modalità di gestione delle raccolte differenziate, tramite la diversificazione delle tipologie di raccolte differenziate effettuate a domicilio e l'affidamento a terzi delle fasi di raccolta e trasporto di queste ultime.

Con l'ingresso in CEM Ambiente l'Amministrazione Comunale ha ottenuto un incremento della percentuale della raccolta differenziata dovuta:

- ad una miglior razionalizzazione dei servizi di raccolta;
- alla variazione delle tipologie di rifiuto raccolte:
 - vetro mono materiale anziché vetro misto a lattine;
 - multipak anziché soli imballaggi in plastica;
 - l'attivazione della raccolta delle plastiche dure/altre plastiche e polistirolo in piattaforma ecologica.

Con l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti, introdurre un processo più equo e creare una maggiore consapevolezza nelle persone, l'Amministrazione Comunale ha aderito al progetto Ecuosacco riguardante la raccolta della frazione secca nell'ottica di aumentare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata e finalizzato alla successiva introduzione della tariffa puntuale.

5. Livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tassa rifiuti.

La qualità dei servizi intesa sia come oggettivo riscontro, da parte degli organismi preposti alla valutazione, del livello standard dei servizi prestati, sia come percezione, da parte dell'utente, degli sforzi compiuti dall'Amministrazione al fine di rendere sempre migliore il territorio comunale, rappresenta il criterio di giudizio complessivo cui dovrà essere commisurata la futura tariffa.

L'organizzazione dei servizi prevista prevede una sostanziale uniformità nelle modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei materiali riciclabili in tutto il territorio comunale.

Con l'attuazione di cinque distinte raccolte differenziate "porta a porta" (umido, secco, carta e cartone, Multipak, imballaggi in vetro) si è posto il problema di razionalizzare i vari passaggi, nonché di scegliere gli orari più confacenti per lo svolgimento del servizio.

In tal modo si è riuscito a limitare al massimo la presenza dei mezzi utilizzati per i servizi di igiene urbana sul territorio comunale e lo sforzo richiesto agli utenti per conferire in modo separato le varie frazioni di rifiuti.

6. Il piano finanziario degli investimenti

Per quanto concerne i servizi affidati a terzi non si rendono necessari – quanto meno per l'anno 2019 – investimenti aggiuntivi a diretto carico dell'Amministrazione Comunale.

7. Il Piano Economico Finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente, in questa sezione vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani previsti per l'esercizio finanziario per l'anno 2019.

Le voci di costo riportate nel piano finanziario corrispondono al dettaglio richiesto all'articolo 8 comma 2.d del D.P.R. 158/99.

Tutti i costi sono stati considerati comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e sono espressi in euro (€).

7.1 Copertura dei costi

Tabella 5 – Grado di copertura dei costi negli anni

	anno	
Grado copertura percentuale dei costi	2012	97%
Grado copertura percentuale dei costi	2013	100%
Grado copertura percentuale dei costi	2014	100%
Grado copertura percentuale dei costi	2015	100%
Grado copertura percentuale dei costi	2016	100%
Grado copertura percentuale dei costi	2017	100%
Grado copertura percentuale dei costi	2018	100%
Grado copertura percentuale dei costi	2019	100%

7.2 Analisi dei costi dei singoli servizi

Nella tabella di sintesi finale (Tabella 6) vengono riportati i costi relativi all'esecuzione delle raccolte e le spese di trattamento relative alle seguenti tipologie di servizi, previste dal DPR 158/99:

- ✓ Costi operativi di gestione – CG: sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti solidi urbani oggetto del servizio di igiene urbana;

- ✓ Costi Comuni – CC: sono i costi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti, come i costi amministrativi e di accertamento, di riscossione e di contenzioso, i costi generali di gestione e i costi comuni diversi;
- ✓ Costi d'uso del capitale – CK: sono i costi relativi alle quote di ammortamento e gli accantonamenti.

7.3 I costi nel dettaglio

7.3.1 Costi operativi di gestione – CG

7.3.1.a Costi di gestione del ciclo di vita dei servizi sui RU indifferenziati - CGIND

Tali voci hanno la seguente suddivisione:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – CSL
- Costi di raccolta e trasporto dei RU – CRT
- Costi di trattamento e smaltimento RU – CTS
- Altri costi –AC

7.3.1.b Costi di gestione del ciclo di vita della raccolta differenziata - CGD

- Costi totale di raccolta differenziata - CRD
- Costi di trattamento e riciclo - CTR
- Introiti per cessione materiali e contributi CONAI: sotto tale voce vengono considerati i contributi CONAI ed eventuali introiti da vendita ottenuti in seguito al conferimento delle frazioni secche riciclabili inviate alle piattaforme di filiera o ai ricuperatori autorizzati.
- Costi di trattamento, riciclo – CTR: sono inclusi i costi di avvio a compostaggio da FORSU e verde

Sono inseriti in questa sezione le somme derivanti dai consuntivi dell'anno 2017 relativamente alle previsioni dei contributi CONAI ed agli smaltimenti.

7.3.2 Costi Comuni

In questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento della TARI e i costi sostenuti dalla amministrazione per i servizi generali ed amministrativi, afferenti al servizio rifiuti, da tali costi è stato sottratto l'importo che si riceve annualmente dallo Stato per il pagamento della TARI relativa alle scuole.

- Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso
- Costi generali di gestione
- Costi Comuni diversi
- Fondo svalutazione crediti

7.3.3 Costi d'uso del capitale – CK

Per l'anno 2019 non è previsto nessun costo rientrante in questa tipologia.

7.4 Sintesi del fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario previsto per effettuare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani per il 2019, viene riassunto nella seguente tabella 6.

A seguito della valutazione dell'ammontare dei costi di ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tassa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato (D.P.R. n. 158/99).

Tabella 6 – Sintesi del fabbisogno finanziario

COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI		PREVISIONE 2019	
1	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG		
	costi di spazzamento e lavaggio strade - CSL		
1	servizio di pulizia meccanizzata del suolo	€ 27.625,65	
	TOTALE CSL		€ 27.625,65
	costi di raccolta e trasporto RU - CRT		
2	Raccolta frazione secca da raccolta differenziata	€ 37.977,13	
	Pulizia manuale cestini stradali e territorio	€ 20.091,16	
	Pulizia delle discariche abusive sul territorio (Indifferenziato)	€ 2.069,68	
	Fornitura kit contenitori da RD	€ 1.154,01	
	TOTALE CRT		€ 61.291,98
	costi di trattamento e smaltimento RU - CTS		
3	Costi previsione CEM smaltimento della frazione secca da RD	€ 49.180,10	
	TOTALE CTS		€ 49.180,10
2	COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA - CGD		
	costi totali di raccolta differenziata - CRD		
1	Costi di raccolta e trasporto di tutte le frazioni raccolte in modo differenziato da territorio	€ 133.084,45	
	Costi di trasporto dei materiali provenienti da Piattaforma Ecologica	€ 18.329,78	
	Servizio ospedale	€ 21.356,91	
	Gestione Piattaforma Ecologica	€ 40.801,96	
	Distribuzione sacchi da PE	€ 4.483,48	
	TOTALE CRD		€ 218.056,58
	costi di trattamento e riciclo CTR		
2	Ingombranti	€ 20.970,03	
	Terra da spazzamento meccanizzato	€ 3.279,32	

	FORSU (frazione organica da RSU)	€	39.264,69	
	RAEE	€	0,00	
	RUP (pile, farmaci, oli vegetali, siringhe)	€	3.293,40	
	ALTRI RUP (t/f, vernici)	€	5.002,80	
	Inerti	€	496,87	
	Scarti vegetali	€	8.503,98	
	Legno	€	4.750,87	
	Materiali speciali (es: eternit, cimiteriali speciali, ecc...)	€	1.000,00	
	Costo dei sacchi per la raccolta differenziata di imballaggi in plastica e FORSU	€	0,00	
	Costi per acquisto di cassonetti per la raccolta differenziata	€	158,60	
	Recupero fornitura integrativa ecuosacco	€	- 6.500,00	
	Detrazione vendita materiali CONAI	€	- 35.129,60	
	Detrazione vendita materiali CONAI – consuntivo anno 2017	€	- 11.775,38	
	Costi di trattamento e smaltimento – consuntivo anno 2017	€	7.233,60	
	TOTALE CTR			€ 40.549,18
3	COSTI COMUNI - CC			
	costi amministrativi: accertamento, riscossione, contenzioso - CARC			
	Spese comunali (Ufficio Tributi)	€	11.206,89	
	Spese di spedizione	€	3.244,59	
1	Spese postali	€	3.846,30	
	Fondo rischi insoluti	€	11.996,34	
	Spese di riscossione	€	958,45	
	TOTALE CARC			€ 31.252,57
	costi generali di gestione - CGG			
	Spese gestione appalto dei servizi di igiene urbana + comunicazione ambientale	€	24.141,42	
2	Costi ufficio ecologia del comune (personale impiegatizio)	€	10.453,72	
	Costi operatori comunali (personale operativo)	€	4.917,42	
	Detrazione da contributo MIUR per scuole	€	- 2.657,35	
	TOTALE CGG			€ 36.855,21
	costi comuni diversi - CCD			
3	quote inesigibili	€	0,00	
	TOTALE CCD			€ 0,00
	altri costi - AC			
4	Altro	€	0,00	
	TOTALE AC			€ 0,00
	TOTALE COSTI CC			€ 67.622,93
4	COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK			
1	ammortamenti - AMM	€	0,00	
2	accantonamenti - ACC	€	0,00	
3	remurazione di capitale investito - R	€	0,00	
	TOTALE COSTI CK			€ 0,00
	TOTALE COSTI			€ 464.811,27

7.5 Suddivisione dei costi in parte fissa e in parte variabile

La suddivisione avviene in base alle metodologie previste dal D.P.R. 158/99, analizzando le singole voci di costo del Piano Economico Finanziario come nella tabella che segue.

Tariffa fissa: CSL + CARC + CGG + CCD + AC = €. 95.733,43

Tariffa variabile: CRT + CTS + CRD + CTR = €. 369.077,84

Tabella 7 – Suddivisione dei costi tariffa fissa/variabile

	Quota	Totale
Tariffa fissa	20,60%	€ 95.733,43
Tariffa variabile	79,40%	€ 369.077,84
TOTALE	100%	€ 464.811,27

8 Determinazione dei parametri k di applicazione tariffaria

8.1 Coefficienti parte fissa della tariffa

La parte fissa della tariffa, o meglio la quota di distribuzione della tariffa a copertura dei costi fissi di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (D.P.R. 158/99).

Detti coefficienti differiscono a secondo che si tratti di utenze domestiche o non domestiche.

8.1.1 Utenze domestiche

Il D.P.R. 158/99 prevede l'applicazione del coefficiente denominato K_a relativamente alle utenze domestiche sulla base della localizzazione geografica del Comune, ne consegue l'applicazione integrale della tabella 1b), allegata a predetto decreto, con i parametri riferiti ad un comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Nord Italia.

Tabella 8 – Coefficienti di adattamento delle superfici 'domestiche' in base al numero dei componenti il

nucleo familiare – Coefficiente K_a

N. componenti	Coefficienti K_a
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6	1,30

8.1.2 Utenze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti Kc relativi alle utenze non domestiche il D.P.R. 159 pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Le Linee Guida per la redazione del Piano Finanziario e per l'Elaborazione delle Tariffe relative alla TARES, emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella parte Terza "LE TARIFFE", prevedono che, sebbene il metodo proponga per le utenze 'non domestiche' una classificazione parzialmente diversa in relazione alla popolazione del comune, non sembrano esistere ostacoli ad introdurre, anche per i comuni sino a 5.000 abitanti, categorie di utenze previste per i comuni al di sopra di tale soglia. Ciò premesso, questo ente al fine di procedere ad una più equa distribuzione dei costi ed a una corretta classificazione delle attività svolte sul territorio, intende applicare la tabella prevista per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti pertanto, anche in sede di applicazione della TARI, questo ente ha mantenuto la stessa classificazione merceologica e ha assegnato per l'anno 2019 i coefficienti minimi come nella tabella che segue.

Tabella 9 – Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla categoria di appartenenza – Coefficiente Kc

Categoria merceologica	Kc
Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni, Luoghi Di Culto	0,40
Cinematografi E Teatri	0,30
Autorimesse E Magazzini Senza Alcuna Vendita Diretta	0,51
Campeggi, Distributori Carburanti, Impianti Sportivi	0,76
Stabilimenti Balneari	0,38
Esposizioni, Autosaloni	0,34
Alberghi Con Ristorante	1,20
Alberghi Senza Ristorante	0,95
Case Di Cura E Riposo	1,00
Ospedali	1,07
Uffici, Agenzie, Studi Professionali	1,07
Banche Ed Istituti Di Credito	0,55
Negozi Abbigliamento, Calzature, Libreria, Cartoleria, Ferramenta E Altri Beni Durevoli	0,99
Edicola, Farmacia, Tabaccaio, Plurilicenze	1,11
Negozi Particolari Quali Filatelia, Tende E Tessuti, Tappeti, Cappelli E Ombrelli, Antiquariato	0,6
Banchi Di Mercato Beni Durevoli	1,09
Attività Artigianali Tipo Botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetista	1,09
Attività Artigianali Tipo Botteghe: Falegname, Idraulico, Fabbro, Elettricista	0,82
Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto	1,09

Categoria merceologica	Kc
Attività Industriali Con Capannoni Di Produzione	0,38
Attività Artigianali Di Produzione Beni Specifici	0,55
Ristoranti, Trattorie, Osterie, Pizzerie, Pub, Birrerie	5,57
Mense, Birrerie, Amburgherie	4,85
Bar, Caffè, Pasticceria	3,96
Supermercato, Pane E Pasta, Macelleria, Salumi E Formaggi, Generi Alimentari	2,02
Plurilicenze Alimentari E/O Miste	1,54
Ortofrutta, Pescherie, Fiori E Piante, Pizza Al Taglio	7,17
Ipermercati Di Generi Misti	1,56
Banchi Di Mercato Generi Alimentari	3,50
Discoteche, Night Club	1,04

8.2 Coefficienti parte variabile della tariffa

La parte variabile della tariffa, o meglio la quota di distribuzione della tariffa a copertura dei costi variabili di servizio dipendenti dalla quantità e qualità dei rifiuti raccolti, trova applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicati per i coefficienti statistici tabellari (D.P.R. 158/1999).

Questi coefficienti differiscono a seconda che si tratti di utenze domestiche o non domestiche.

8.2.1 Utenze domestiche

Il D.P.R. 158/1999 non pone possibilità di variazione geografica per l'applicazione del coefficiente Kb, ma consente di applicare un valore determinato compreso in un range tra un minimo e un massimo.

Alla luce di predetto decreto questo Comune ha optato per l'applicazione del Kb minimo previsto per le utenze domestiche come di seguito riportato.

Tabella 10 – Coefficiente di adattamento delle utenze 'domestiche' in base ai componenti del nucleo familiare – Coefficiente Kb

N. componenti	Coefficiente Kb
1	0,6
2	1,4
3	1,8
4	2,2
5	2,9
6	3,4

8.2.2 Utenze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti Kd relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Le Linee Guida per la redazione del Piano Finanziario e per l'Elaborazione delle Tariffe relative alla TARES, emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella parte Terza "LE TARIFFE", prevedono che, sebbene il metodo proponga per le utenze non domestiche una classificazione parzialmente diversa in relazione alla popolazione del comune, non sembrano esistere ostacoli ad introdurre, anche per i comuni fino a 5.000 abitanti, categorie di utenze previste solo per i comuni al di sopra di tale soglia, quindi, questo ente, al fine di procedere ad una più equa distribuzione dei costi ed a una corretta classificazione delle attività svolte sul territorio, intende applicare la tabella prevista per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti; pertanto questo ente ha mantenuto la stessa classificazione merceologica e ha assegnato per l'anno 2019 i coefficienti minimi come nella tabella che segue.

Tabella 11 – Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla ipotetica produzione unitaria di rifiuti al mq per categoria di appartenenza – Coefficiente Kd

Categoria merceologica	Kd
Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni, Luoghi di Culto	3,28
Cinematografi e Teatri	2,50
Autorimesse e Magazzini senza alcuna Vendita Diretta	4,20
Campeggi, Distributori Carburanti, Impianti Sportivi	6,25
Stabilimenti Balneari	3,10
Esposizioni, Autosaloni	2,82
Alberghi con Ristorante	9,85
Alberghi senza Ristorante	7,76
Case di Cura E Riposo	8,2
Ospedali	8,81
Uffici, Agenzie, Studi Professionali	8,78
Banche ed Istituti di Credito	4,5
Negozi Abbigliamento, Calzature, Libreria, Cartoleria, Ferramenta e altri Beni Durevoli	8,15
Edicola, Farmacia, Tabaccaio, Plurilicenze	9,08
Negozi Particolari quali Filatelia, Tende e Tessuti, Tappeti, Cappelli e Ombrelli, Antiquariato	4,92
Banchi di Mercato Beni Durevoli	8,90
Attività Artigianali tipo Botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetista	8,95
Attività Artigianali tipo Botteghe: Falegname, Idraulico, Fabbro, Elettricista	6,76
Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto	8,95
Attività Industriali con capannoni di Produzione	3,13
Attività Artigianali di Produzione Beni Specifici	4,50

Categoria merceologica	Kd
Ristoranti, Trattorie, Osterie, Pizzerie, Pub, Birrerie	45,67
Mense, Birrerie, Amburgherie	39,78
Bar, Caffè, Pasticceria	32,44
Supermercato, Pane e Pasta, Macelleria, Salumi e Formaggi, Generi Alimentari	16,55
Plurilicenze Alimentari e/o Miste	12,60
Ortofrutta, Pescherie, Fiori e Piante, Pizza al Taglio	58,76
Ipermercati di Generi Misti	12,82
Banchi di Mercato Generi Alimentari	28,70
Discoteche, Night Club	8,56



COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI
(Provincia di Milano)

AREA FINANZE TRIBUTI E PERSONALE

PROPOSTA N. 12 DEL 12/02/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2019

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA – RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Richiamata la Determinazione n 10 del 08.01.2019, ad oggetto: "NOMINA DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO ALL'INTERNO DELL'AREA FINANZE TRIBUTI E PERSONALE - SERVIZIO TRIBUTI- ANNO 2019", con la quale il sottoscritto è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L 241/90 e s.m.i., Responsabile di procedimento in capo all'Area Finanze Tributi e Personale dell'Unione dei Comuni Sud Est Milano "Parco dell'Addetta.

si esprime

parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

Motivazione/Note:

Vizzolo Predabissi, 12/02/2019

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
FEDERICA BAIETTA
(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI
(Provincia di Milano)

AREA FINANZE TRIBUTI E PERSONALE

PROPOSTA N. 12 DEL 12/02/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2019

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

- ✓ Il sottoscritto, Responsabile dell'Area Finanze Tributi e Personale, visto il disposto dell'art.49, 1° comma del Dlgs. 267/2000; visto l'art. 147 bis, 1° comma, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 introdotto dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, come modificato dalla Legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213, esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente deliberazione.

Motivazione/Note:

Vizzolo Predabissi, 22/02/2019

IL RESPONSABILE
PIANA CATERINA
(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI
(Provincia di Milano)

AREA FINANZE TRIBUTI E PERSONALE

PROPOSTA N. 12 DEL 12/02/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2019

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

- ✓ Il sottoscritto, Responsabile dell'Area Finanze Tributi e Personale, visto il disposto dell'art.49 1° comma e dell'art. 147 bis, del D.L. n. 267 del 18 agosto 2000, esprime parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile della deliberazione in oggetto indicata.

Motivazione/Note:

Vizzolo Predabissi, 22/02/2019

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA FINANZE TRIBUTI E PERSONALE
PIANA CATERINA**
(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI
(Provincia di Milano)

Allegato alla Deliberazione del Commissario Prefettizio N° 9 del 01/03/2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La Deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà fino al 26/03/2019.

Vizzolo Predabissi, 11/03/2019

L'INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE

ELISABETTA CARLASSARA

(Atto sottoscritto digitalmente)